

La «Pravda»: il P.C.C. viola il suo statuto

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per contribuire a superare il milione di copie...

Alla RAI-TV pateracchio o riforma?

APPARE non solo utile, ma urgente, informare l'opinione pubblica di quanto sta accadendo per il rinnovo delle cariche direttive della RAI-TV.

Qualcosa è cambiato tra i precedenti governi di centro e di centro-destra e l'attuale governo di centro-sinistra.

Nemmeno la sentenza della Corte Costituzionale con la quale il Parlamento veniva invitato ad adeguare con una legge la funzione di «servizio pubblico» della RAI-TV e l'Esecutivo a non considerarla un suo feudo, riuscì a mutare questo sistema e tutto continuò come prima.

CON il centro-sinistra le cose sono cambiate, ma in questo senso: poiché l'Esecutivo, almeno sulla carta, è quadripartito, i nuovi dirigenti della RAI non possono più provenire soltanto dai quadri del quotidiano della DC.

Da parte dei vari governi si sostiene da anni che l'unico controllo politico sulla RAI-TV viene esercitato dalla Commissione parlamentare di vigilanza.

I COMPAGNI socialisti amano spesso considerarci posseduti da una mania propagandistica e agitatoria, preda di facili slogans di manicheismo politico.

Intanto, dopo aver lungamente combattuto contro la istituzione permanente di «Tribuna politica», chi dà ordini alla RAI ha istituito altre tre «tribune» ugualmente politiche con le quali vengono ripresentati gli stessi argomenti in chiave governativa.

Ebbene, noi comunisti non ci preoccuperemo di essere giudicati demagoghi e manichei.

DAVIDE LAJOLA

Iniziata al Senato la discussione del bilancio luglio-dicembre '64

Giolitti: buone intenzioni

contraddette dall'azione del governo

Si sviluppa l'offensiva contro la riforma urbanistica

La destra esulta per l'attacco alla legge 167

Sciopero in fabbrica

Alla Magnadyne tutti fermi sul posto di lavoro

Parlando subito dopo il ministro del Bilancio, Colombo ribadisce con freddezza la politica di contenimento della spesa e dei consumi

E' iniziato ieri al Senato, con l'esposizione della situazione economico-finanziaria dei ministri del Bilancio, Giolitti, e del Tesoro, Colombo, il dibattito sui bilanci di previsione dello Stato, per il periodo 1 luglio-31 dicembre 1964.

Il discorso dell'on. GIOLITTI si è discostato alquanto dalle tradizionali esposizioni sulla situazione economica nazionale ascoltate in passato e, illustrando i vari fenomeni nuovi (innanzi tutto l'inflazione) che si sono manifestati nel corso del '63, non ha mancato di analizzarne e indicarne le cause strutturali, rinnovando in questo modo la critica del «miracolo» e della politica economica centrista.

Giolitti ha da prima tracciato un quadro della situazione economica nel corso del '63. L'andamento economico - egli ha detto - non è stato soddisfacente. Esso è stato caratterizzato dalla «flessibilità» dei prezzi da un lato, dall'aumento del disavanzo verso l'estero, dall'altro; inoltre, è diminuito il flusso dei risparmi e si è verificato un rallentamento degli investimenti.

Nel '63, l'economia italiana si è perciò trovata ad una reale consistenza. (Segue in ultima pagina)

LIBERO AMBATIELOS



ISOLA DI EGINA: appena liberato dal carcere, il sindacalista Tony Ambatielos abbraccia la moglie Betty, nota in tutto il mondo per la sua strenua lotta per l'amnistia ai prigionieri politici greci.

Per bloccare il movimento antifascista

Azioni repressive scatenate da Franco

Numerosi democratici tratti in arresto a Madrid. Continuano gli scioperi nelle Asturie

MADRID, 28. Le organizzazioni antifasciste spagnole stanno preparando scioperi e manifestazioni per il Primo Maggio. Una informazione diffusa clandestinamente dal Fronte spagnolo di liberazione nazionale dice: «I movimenti di sciopero si allargano a macchia d'olio. I minatori asturiani che si astengono dal lavoro sono quindicimila. A Madrid, gli studenti della FUDE e dell'ASU preparano manifestazioni di solidarietà con gli operai e i contadini. Nella fabbrica di camion "Pegaso", nello stabilimento "Metalurgias Madrilenas" e in altri sono stati lasciati ordini di sciopero. A Pinarroya, Puer-

tollano e in altre miniere della zona centrale lo sciopero si è esteso, e sono circa 10 mila i minatori che non discendono nei pozzi. In Catalogna, i lavoratori metallurgici hanno lanciato un appello per lo sciopero del Primo Maggio. L'organizzazione sindacale clandestina, formata dall'Alleanza sindacale operaia (UGT-CNT), ha già raggiunto un efficiente livello organizzativo e da essa si attende un gran contributo alla lotta che il Fronte sta coordinando. In dodici province sono attivi i comitati di coordinamento del Fronte. In Andalusia, studenti e operai svolgono opera di convincimento politico fra i con-

Non prima di giugno il governo esaminerà la legge urbanistica - Gli emendamenti del PSDI a favore della speculazione sulle aree - Una dichiarazione del compagno On. De Pasquale Il Consiglio nazionale del PSIUP

La battaglia sulla riforma urbanistica sta entrando nel vivo, delineando già il carattere massiccio e spregiudicato dell'offensiva della destra che trova larga eco, e puntelli, anche nella maggioranza. La decisione del Consiglio di Stato di rinviare alla Corte Costituzionale la legge 167 (accogliendo i ricorsi di alcuni proprietari di terreni di Torino) ha riempito di esultanza tutta la destra che spera di trovare in un giudizio della Corte Costituzionale un'arma contro l'applicazione della 167 e contro il varo della legge urbanistica.

La decisione del Consiglio di Stato, tuttavia, non ha potuto arrestare il processo di applicazione della legge 167. In molti comuni i piani di applicazione sono già pronti e attendono solo la ratifica del Ministero dei Lavori Pubblici per divenire esecutivi. In concomitanza con la notizia dell'approvazione della legge 167, si è appreso, ad esempio, che a Roma la commissione consultiva incaricata di esaminare le «osservazioni» (più di 2.000) al piano di applicazione della legge, ha terminato ieri i suoi lavori.

Il quadro delle attività contro la politica urbanistica rivela, in attacco, la struttura speculativa, antisociale, di un certo tipo di proprietà delle aree, si completa con ciò che sta accadendo, alla Camera, alla Commissione IX (Lavori Pubblici).

Dal nostro inviato S. ANTONINO DI SUSÀ, 28. Alle 8 di stamani, dopo l'entrata in fabbrica del turno normale, i sindacati potevano trarre un primo bilancio dell'azione unitaria: lo sciopero «bianco» nello stabilimento Magnadyne di S. Antonino si era ormai esteso a tutti i reparti. Oltre duemila metalurgici, giovani e ragazze, e tra questi le centinaia di licenziati dalla azienda, erano entrati puntualmente in fabbrica e, raccogliendo le indicazioni dei sindacati, avevano incrociato le braccia. Macchine ferme, linee

bloccate dappertutto: i «cruentissimi» si contano sulla punta delle dita: sei. Agli atoparanti si sono susseguiti i sindacalisti di tutte le correnti, presenti in gran numero, fin dalle prime luci, davanti ai cancelli con un'unica parola d'ordine: «tutti uniti nello sciopero contro i licenziamenti, entrare in fabbrica tutti e non lavorare». I giovani, risponderono i fucili fischi della lotta contrattuale, salutavano con bordate assordanti. (Segue in ultima pagina)

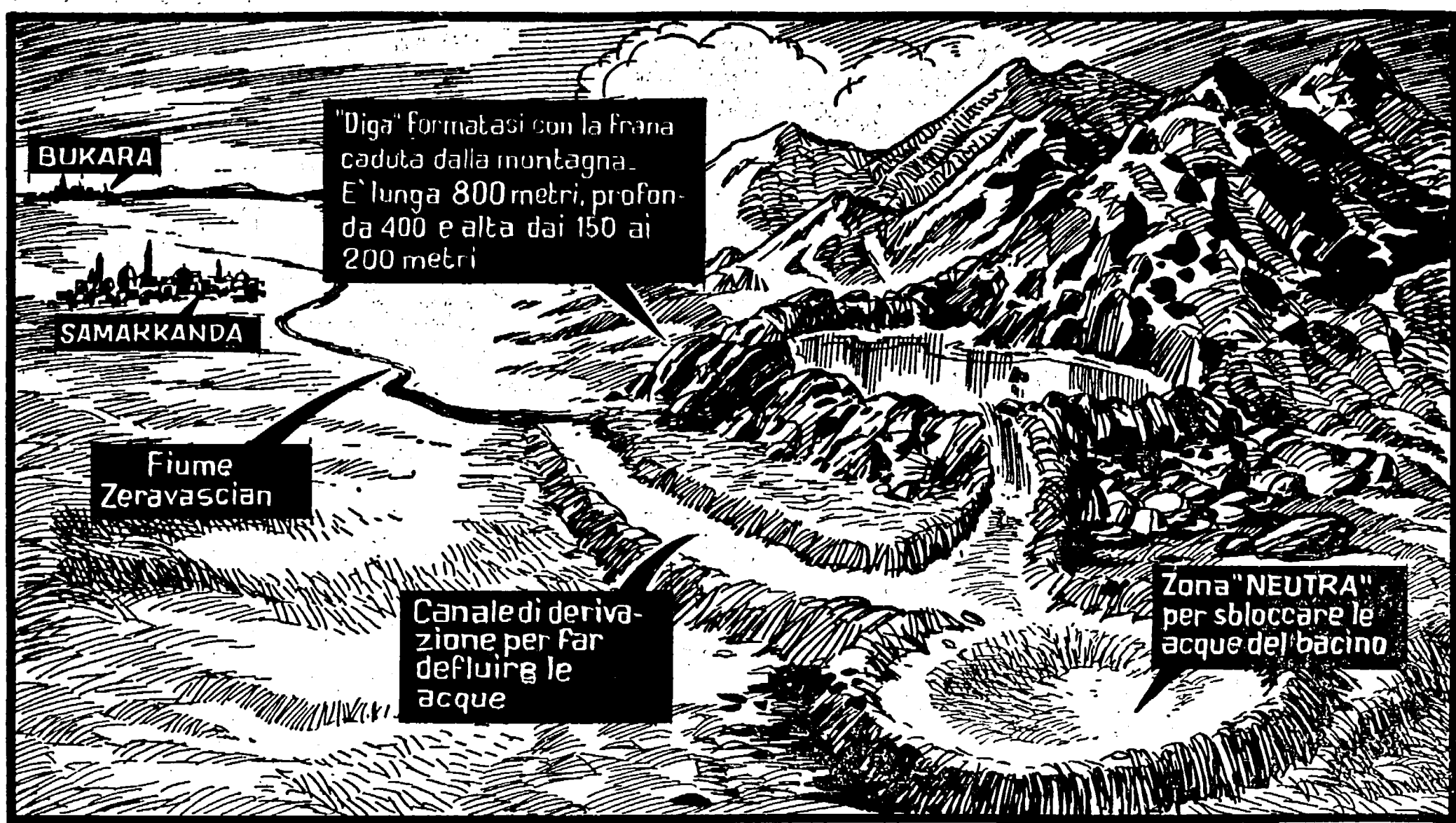
Un infortunio sul lavoro

Il compagno Lombardi è andato nel Friuli-Venezia Giulia, ha fatto un dibattito a Udine, è ripartito, ha scritto un articolo di fondo per l'Avanti! sulla campagna elettorale in corso nella regione. Questo è il suo lavoro. E' un lavoro però difficile, pesante e qualche volta affannoso, che non si può prendere con leggerezza se si vogliono evitare gli scherzi della fatica e dell'improvvisazione. Altrimenti - e non è tutto - si finisce con lo scrivere, come ha scritto il compagno Lombardi, di non aver «potuto evitare», arrivando in Friuli, «una sensazione di fastidio nel vedere la polemica politica fra i partiti puntare con insistenza eccessiva, quale rimedio sovrano alla miseria della Regione, sul contributo che lo Stato, in base ad una precisa norma dello Statuto regionale, è tenuto ad erogare a favore della Regione».

Purtroppo il compagno Lombardi non ha potuto neppure trovare il tempo per leggere il programma elettorale del PSI nell'edizione dell'ultima ora. Lasciamo quindi perdere questo atteggiamento un po' aristocratico, questa aristocratica «sensazione di fastidio». Anche perché saremmo tentati, a costo di sembrare sgarbati, di ricordare che c'è «fastidio» e «fastidio»: c'è quello del compagno Lombardi e c'è quello, ad esempio, dei centrali friulani che negli anni del «miracolo» sono stati costretti a sentir parlare degli «anni felici» e ad emigrare per sopravvivere. Ma il compagno Lombardi - e non si ferma qui. Prosegue infatti affermando che «si fa a gara nei comizi, fra i partiti a chi più promette. Il PCI ha addirittura presentato una proposta di legge per fissare in 400 miliardi da erogare in 10 anni, l'ammontare di tale contributo». Ma noi veramente siamo già critici a questo punto? Ci viene in mente l'articolo che il settimanale della Curia di Trieste ha dedicato a noi comunisti intitolandolo «Una ne fanno e un'altra ne pensano». Ci viene però anche in mente l'articolo che Paolo Rossi ha scritto di recente sul Resto del Carlino, nel quale, dopo aver lamentato che la campagna elettorale nella Regione «è tutta impostata sulla proposta di legge Togliatti di uno stanziamento dello Stato di 400 miliardi a favore della nuova Regione», aggiungeva

che non c'è candidato «che osi prendere la parola nei comizi dicendo: noi i 400 miliardi per la nostra Regione non li vogliamo». Un po' eccessivo questo Paolo Rossi e per un certo tempo, anche troppo «attentista». Sinceramente avremmo pensato che fossero più che sufficienti i vari Paolo Rossi, i vari ministri e parlamentari democristiani che calano nel Friuli-Venezia Giulia in questa stagione elettorale a raccogliere la voce di fare economia, ad invitare alla pazienza e, intanto, a pagare ancora una volta, per quelli che non hanno mai pagato e hanno sempre solo guadagnato. Chi glielo fa fare al compagno Lombardi a mettersi su questo piano? Chi glielo fa fare di scrivere che la nostra proposta di legge dei 400 miliardi sarebbe «una pioggerella di sovvenzioni che inumidirebbe appena la terra per subito evaporare»? Lasci questi visionari a fare il loro giro di agitazione elettorale. Non toglia il tempo a Ferrari Aggradi il quale, proprio in questi giorni, è andato a raccontarci ai friulani la favola del «miracolo economico» che in Friuli e a Trieste nessuno ha visto. Il fatto è che questa stagione elettorale si sta giocando e si sta giocando a fare economia e sociale della Regione è più forte di tutti gli stupori e i fastidi del compagno Lombardi. Tant'è vero - e noi veniamo al punto più significativo - che mentre egli scrive contro l'«insistenza eccessiva» con la quale si discute, grazie alla nostra proposta, sul contributo dello Stato e se la prende con la tendenza al rialzo, nel programma elettorale del PSI (pubblicato sull'Avanti! del 25 aprile, sul Resto del Carlino e sul Resto del Carlino) si legge testualmente: «La preoccupante tendenza regressiva della struttura economica e sociale della Regione... esige che il programma straordinario e aggiuntivo possa contare su un finanziamento globale di non meno di 450 miliardi». Dobbiamo: ci sono anche gli infortuni sul lavoro e questa volta è toccato al compagno Lombardi. E un infortunio però che poteva essere evitato senza eccessivo sforzo: bastava che il compagno Lombardi leggesse il programma del proprio partito e non solo quelli degli altri, che gli dicessero che al PSI si era cambiato disce e che della cosiddetta «demagogia» comunista era preferibile non parlare più.

SAMARCANDA: sabato scatta l'ora X



È tornata la notte per mezz'ora ieri mattina sul villaggio di Aini

Il cielo s'è oscurato quando 50 tonnellate di dinamite hanno fatto saltare 30.000 metri cubi di roccia e terra della gigantesca diga che ha creato il lago che ancora minaccia tre città dell'Usbekistan - Misure eccezionali per una situazione eccezionale



SAMARCANDA — L'enorme esplosione che ha fatto saltare lo sbarramento sul fiume Zeravscian. (Radiofoto TASS-«L'Unità»)

Dalla nostra redazione

MOSCA, 28. Questa mattina, alle nove locali (ore 4 italiane), una sola gigantesca esplosione di 50 tonnellate di dinamite ha scagliato in aria, per un attimo, trentamila metri cubi di terra e di roccia, squarciando in parte l'enorme frana che ostacola da venerdì il corso del fiume Zeravscian. Per circa mezz'ora, sul villaggio di Aini, evacuato all'alba dalla popolazione, è ripiombata la notte. Una spessa cappa di polvere nera ha scurato il sole, mentre centinaia di uomini, col fazzoletto in mano, attendono che si spengesse l'eco della deflagrazione per correre fuori dai rifugi e vedere i risultati del cataclisma.

La esplosione aveva tagliato con intelligenza uno spacco di 300 metri, lasciando ancora sussistere tra il mare artificiale e la valle una barriera di roccia abbastanza spessa per contenere la massa d'acqua che minaccia da cinque giorni Samarcanda e Bukara. Subito dopo, nella ferita, sono entrati i bulldozer, per

rimuovere il materiale frantumato e per preparare al fiume un letto abbastanza largo e profondo. Per tutta la giornata, macchine e uomini hanno lavorato senza sosta, con l'animo febbrile, dando la misura dell'angoscia che domina questa operazione contro il tempo. E' infatti previsto che se entro giovedì sera, o al più tardi venerdì, non sarà dato sfogo alle acque dello Zeravscian, queste trabocheranno o finiranno per sfondare con la loro pressione l'ultimo ostacolo, e precipiteranno a valle causando una inondazione quale la storia dell'Asia Centrale non ha mai conosciuta.

Come è noto, la frana si era prodotta venerdì alle ore 13 esatte, allorché il monte Doriars si è spaccato in due sotto l'azione delle piogge, bloccando con una massa rocciosa alta 200 metri, e dello spessore di 400, il corso dello Zeravscian. A monte della frana il fiume ha formato, in cinque giorni, un lago artificiale di 300 metri di lunghezza, un lago artificiale contenuto in un vasto catino montano ed ha cancellato strade, ferrovie ponti, e casolari, fortunatamente

vari nella regione allagata. Da allora, l'acqua cresce al ritmo costante di 40-50 cm. all'ora, ed esercita una paurosa pressione contro lo ostacolo roccioso. Se questa massa d'acqua precipiterà improvvisamente a valle, non potrebbe assolutamente essere contenuta nel letto secco dello Zeravscian, allagando una regione agricola importante e finirebbe per abbattersi con forza su Samarcanda e Bukara, due centri di antichissima storia, abitati da circa 250 mila persone. I lavori in corso, tendono dunque ad aprire un « varco misurato », alle acque, affinché il defluire non sia catastrofico e diminuisca gradatamente la pressione che potrebbe rovesciare l'ostacolo.

Intanto, sulle due rive dello Zeravscian, si stanno erigendo barriere di protezione, soprattutto nei pressi delle città minacciate, in previsione dell'imminente piena. La zona minacciata, sorvolata oggi in aereo dagli specialisti del Genio, sembra un gigantesco formicaio. Migliaia di uomini preparano le difese, contro l'acqua, che, in

ogni caso, arriverà nel letto disseccato del fiume con grande violenza. Domani si prevede di poter continuare la perforazione dei pozzi nei quali saranno collocate le cariche di dinamite, destinate a far saltare una altra fetta della diga naturale. E a partire da quel momento tutta la zona sarà dichiarata pericolosa ed evacuata. Gli specialisti ritengono però che il perfetto brillamento di stamani ha dato la certezza assoluta che i lavori saranno terminati prima dello scader dell'ora in cui la diga non avrebbe potuto resistere alla pressione delle acque. Venerdì un'ultima esplosione dovrebbe finalmente liberare lo Zeravscian imprigionato e nello stesso tempo porre fine all'incubo che pesa su Samarcanda e Bukara.

Le lusinghe di questa sera, riprendendo la confortante notizia, non nascondono tuttavia che la situazione continua a permanere grave. Nessuno, infatti, può prevedere con esattezza, malgrado le misurazioni compiute, il limite di resistenza della diga naturale,

che tra l'altro è stata logorata dalla colossale esplosione di questa mattina. D'altro canto, facendo esplodere in un solo istante 82 cariche di dinamite, i tecnici hanno scelto l'unica via possibile per risolvere il problema in tempo utile. Qualsiasi altra soluzione, forse tecnicamente più accurata, avrebbe richiesto troppi giorni per la sua realizzazione, mentre è noto che l'inizio del periodo di cedimento è stato fissato dai tecnici a sabato o domenica prossima, quando il bacino sarà riempito da 80 milioni metri cubi di acqua.

Augusto Pancaldi

Il rilancio europeo a «Tribuna politica»

Domani la trasmissione di «Tribuna politica» (TV programma nazionale ore 21) avrà come tema il rilancio europeo. Parteciperanno al dibattito il compagno Giancarlo Fajetta, l'on. Edoardo Martino, per la D.C., l'on. Cariglia per il PSDI e l'on. De Marsanich per il MSI. Moderatore sarà Gianni Gran-

Parlano i protagonisti della «BANDA DEGLI INNOCENTI»

Per una promozione avrebbero messo tutta Crema in galera

L'Ordine degli avvocati sollecita un'inchiesta

Dal nostro inviato CREMA, 28.

Il signor Zilioli, magro, vestito di un elegante « principe di Galles » entra in banca. « Lei — gli dice sorridendo il cassiere — sarebbe il cervello della banda dei rapinatori? ». Zilioli ride verde. Questa rovinosa popolarità gli è costata tre mesi di carcere. In tasca ha la pagina della « Provincia » col suo ritratto dopo gli interrogatori: è così gonfio che sembra un altro. Il suo amico Vitali non ride: gli ha « buttato giù » un incisivo con un pugno, nella caserma dei carabinieri di Bergamo, e quando parla dei suoi torturatori grida come stesse litigando: « Pazzi, megalomani, per una promozione da brigadiere a maresciallo, avrebbero arrestato tutta Crema, compresi i loro genitori e le loro sorelle! ».

In città non si parla d'altro. « Com'è che non ti hanno ancora arrestato? » si chiedono i giovanotti quando si incontrano. Ma è uno scherzo amaro. Crema è una piccola città tranquilla, — mi dice il consigliere comunale Piero Crotti — tutta casa e Chiesa, più di metà della gente vota Democrazia cristiana in omaggio al vescovo e si iscrive alle ACLI prima che al partito. Al martedì mattina arrivano i mediatori e i fittavoli e fanno i loro affari in piazza, sotto i portici, tra il duomo e il municipio, due capolavori antichi che i forestieri ammirano a naso in su e i cittadini non vedono neppure tanto ci sono abituati. La città e la campagna si fondono e la popolazione seria, laboriosa, non ha l'abitudine di arricchire la cronaca nera.

Per questo, l'affare della « banda dei rapinatori » ha offeso tutti. « La televisione, i giornalisti ben pensanti — dice un professore della scuola media — ci han presentato come un covo di criminali. Non c'era detto che non avessimo commesso. E adesso, quando è saltata fuori la verità che noi sapevamo benissimo, quelli che ci hanno insultato se la cavano con quattro righe, modeste, come se non fosse successo niente. Ma io leggo l'Unità — e me la sventola sotto il naso — perché almeno parla chiaro! ».

Forse è per questo che il sindaco di Romanengo, quando vado a trovarlo nella sua bottega di falegname, si chiude in un ermetico silenzio. A Romanengo hanno arrestato undici persone: i carabinieri Arrivano — racconta la gente — con i mitra spianati, sui camion, circondavano le case, le invadevano in venti per tirar fuori dal letto un povero diavolo che dormiva tranquillo; le notti erano diventate un incubo. Il sindaco non era certo d'accordo.

Quando han portato via gli ultimi ha protestato con tanta energia che a momenti arrestano anche lui. Era convinto dell'innocenza dei suoi concittadini. E' andato persino a prenderli a Torino quando li han liberati e li ha riportati qui, tra due ali di popolo festante schierate dalla strada provolate fino alla chiesa. Ma oggi mi consiglia di raccogliere con prudenza le dichiarazioni degli scampati, convalidate dai segni sanguigni che rigano il loro corpo.

Perché? Perché, in fondo, anch'egli sente il disagio di questa situazione in cui i rappresentanti dell'ordine sono messi sotto processo e tutto il tradizionale sistema sociale e politico va in pezzi. Non è piacevole, per lui, vedere i comunisti prendere le difese della giustizia, mentre l'organo della Curia, l'Italia, invita a star tranquilli e la benpensante Provincia difende addirittura i carabinieri. Questo, per un militante democristiano ancorato alla tradizione, fedele al parroco e al deputato, è il mondo alla rovescia.

Così, mentre prende le misure di un asse, mi spiega pazientemente che non vuol parlare perché le parole, secondo chi le scrive, hanno un significato diverso e — pur dicendo le stesse cose — si finisce per non capirsi più. Così il sindaco di Romanengo, falegname di professione, diventa filosofo e scopre la teoria dell'incomunicabilità, proprio come Sartre o Moravia.

Sua porta della fabbrica Everest, per fortuna, il discorso è più semplice. Qui c'è un ragazzo che è stato tenuto in carcere una settimana, assieme al fratello, sebbene all'epoca delle rapine, fosse sotto le armi. Me lo racconta la sorella perché lui sta passeggiando con la fidanzata. « E' in amore, dice la sorella, e non si può disturbarlo ». Lo lasciamo tranquillo. « I carabinieri — dice un altro — sono partiti male: arrestavano la gente coi mitra in mano, di notte, come ai tempi dei nazisti. Allora la gente si chiedeva: ma è possibile che proprio il "Pauro" sia diventato un brigante così pericoloso? E non si credeva e si arrabbiava ».

E intanto, dice un altro, i veri rapinatori se ne stavano fuori a fare altri delitti perché, in fondo, si sentivano protetti dai carabinieri che cercavano gli innocenti.

« Adesso poi siamo arrivati al punto — osserva un grosso coi capelli biondi — che bisogna leggere l'Unità per sapere la verità ».

« O Benito — ride una brunetta secca — che mi dici mai? ».

« Perché? — ribatte il grosso — se Krusciov riconosce che l'America è più avanti, io posso riconoscere che l'Unità si comporta meglio ».



CREMA — Giovanni Vitali, nei pressi della sua abitazione in compagnia della figlia Lena.

INCIDENTI PROFESSIONALI?

L'Avanti! ci accusa di «speculazione antisocialista» perché abbiamo ritenuto che il quotidiano del PSI ha liquidato in poche righe la sconcertante vicenda dei cremaschi costretti a confessare con la tortura delitti mai commessi. L'Avanti! stesso riconosce che la sua scelta è discutibile, ma la giustizia con la fretta del lavoro giornalistico, chi si se anche la decisione di una serie di atti di attuazione costituzionale e di riforma dei codici, riguardanti gli enti locali, le fabbriche, la magistratura, la polizia, il Codice penale. Tutte leggi importanti, come si vede, per far passare le quali non possono essere adottati i soliti motivi congiunturali, essendo a tutti noto che per cambiare i codici non di quattrini c'è bisogno ma di volontà politica.

Ma se tale volontà politica esistesse nel governo attuale, perché allora quelle leggi non sono state portate rapidamente avanti, e il Parlamento rischia di chiudere il primo semestre di governo Moro con un nulla di fatto sia nel campo delle riforme economiche sia nel campo delle riforme politiche?

Il fatto è che un governo il quale è succube delle pressioni della destra sul terreno economico-sociale non è proprio il più indicato per condurre un'azione di smantellamento delle posizioni della destra sul terreno politico. Noi pensiamo che i compagni socialisti di questo — nonostante i corsivi polemici sull'Avanti! — siano in cuor loro già convinti. Quando si decideranno a trarre le necessarie conseguenze?

bismo ma delle «tare più antiche, fasciste e prefasciste» che avvulsiono il nostro apparato statale. Se non o l'Avanti! ignoreremmo inoltre che « i socialisti hanno cominciato, in seno al governo, a gettare le basi per un nuovo sistema di rapporti fra lo Stato e i cittadini, fondato sulla costituzione repubblicana ». Si tratterebbe di una serie di leggi di attuazione costituzionale e di riforma dei codici, riguardanti gli enti locali, le fabbriche, la magistratura, la polizia, il Codice penale. Tutte leggi importanti, come si vede, per far passare le quali non possono essere adottati i soliti motivi congiunturali, essendo a tutti noto che per cambiare i codici non di quattrini c'è bisogno ma di volontà politica.

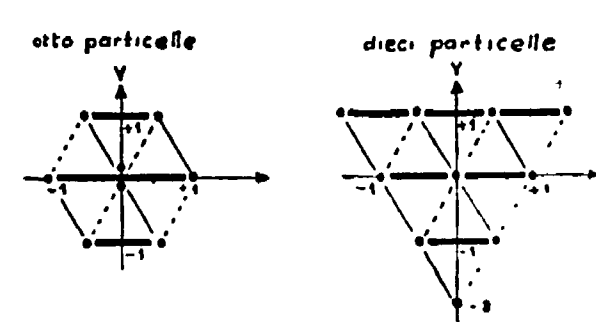
Paolucci

Rubens Tedeschi

Significato della «omega meno»

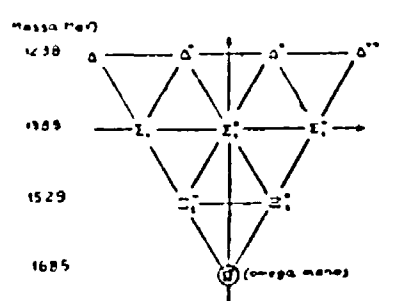
L'ULTIMA NATA
FRA LE PARTICELLE
SUBNUCLEARI

«Ottetti» e «decaletti» permettono di porre in luce certe relazioni fra i «mattoni» delle strutture di base della materia



Questi due grafici rappresentano i due tipi di simmetria secondo i quali si dispongono le particelle che interagiscono fortemente.

Questa figura rappresenta il decaletto a cui appartiene la particella «omega meno». Come il lettore può constatare le masse delle particelle che compaiono nelle diverse righe orizzontali della figura sono scalate secondo intervalli uguali.



Nello scorso mese di febbraio, in una breve nota pubblicata su un periodico di fisica, un gruppo di scienziati americani e stranieri operanti al Laboratorio nazionale di Brookhaven (Stati Uniti) hanno annunciato la scoperta della particella «omega meno», che era stata già prevista in sede teorica e di cui si attendeva con ansia la conferma sperimentale.

Autori della scoperta sono i fisici americani E.P. Shtut, M. Gell-Mann, l'israeliano Y. Ne'eman, l'inglese J.C. Ward e il giapponese Ohnuki. L'individuazione sperimentale della «omega meno» ha richiesto il superamento di gravi difficoltà tecniche, perché tale particella è il frutto di reazioni nucleari che sono possibili solo ad elevata energia e la cui probabilità di verificarsi è molto bassa.

La teoria di Ohnuki, Salam, Ward e Gell-Mann mette in evidenza in primo luogo che tutte le particelle che interagiscono fortemente si suddividono in sottogruppi, denominati multipletti, caratterizzati dal fatto che le particelle componenti hanno cariche elettriche diverse ma massa pressoché uguale.

Le scoperte di questi ultimi anni, specie quelle che si sono avute dal 1960 a oggi, hanno portato all'individuazione di circa un centinaio di particelle sub-nucleari. Ciò aveva creato una situazione piuttosto caotica, caratterizzata dalla mancanza di una teoria che riuscisse a spiegare perché esistono tutte le particelle che sono state scoperte e perché esse hanno quelle determinate masse e quelle determinate proprietà.

Nonostante questi successi la teoria dei multipletti non si poteva ancora considerare come definitivamente provata, perché non si era ancora riusciti a dimostrare che essa era valida anche per i barioni aventi spin uguale a 3/2.

Una di queste teorie che trova proprio nella scoperta della particella «omega meno» una notevole conferma, è dovuta a una serie di ricerche condotte dal giapponese Y. Ohnuki, dagli inglesi A. Salam e J. C. Ward e dall'americano M. Gell-Mann.

Per rendersi conto del significato di questa teoria è necessario permettere alcune nozioni su due tipi di interazioni che si manifestano tra le particelle sub-nucleari: l'interazione forte e l'interazione debole. L'interazione forte o nucleare si manifesta quando due particelle, appartenenti al gruppo che dà luogo a questo tipo di azione, si vengono a trovare a distanza molto ravvicinata, dell'ordine di 10^-13 cm.

L'interazione debole, la cui intensità è circa la centomillesima parte di quella delle interazioni forti, per quanto si sappia, non è in grado di assicurare alcun legame, ma governa la disintegrazione di molte particelle che interagiscono fortemente. Anche l'interazione debole si manifesta a distanze dell'ordine di 10^-13 cm.

F. Di Pasquantonio

scienza e tecnica

Cinquemila anni prima dell'età storica
Fiori con l'ossidiana
la civiltà di Lipari

Crisi economica in seguito all'avvento del rame e del bronzo, e nuova fioritura con i commerci fra l'Egeo e l'Occidente

Fu soltanto durante il neolitico che gli uomini cominciarono l'arte della navigazione e si spinsero attraverso il mare fino alle varie isole fino allora disabitate, alcune delle quali erano tra l'altro in posizioni ottime per quanto riguardava le vie di traffico nel Mediterraneo ed i collegamenti fra i vari centri commerciali. Tra i prodotti più richiesti allora era certamente l'ossidiana, cioè vetro nero di origine vulcanica, largamente sfruttata al posto della selce per ottenere le lamiere di ossidiana sono relativamente pochi e le isole che la possedevano dovettero naturalmente avviarsi a diventare centri di fiorenti comunità esercitanti attivamente il commercio.

Manca nella stratigrafia dell'arcipelago durante gli ultimi anni hanno permesso di accertare serie stratigrafiche importantissime non solo ai fini delle successioni culturali locali, ma anche per quanto riguarda l'inquadramento cronologico assoluto e relativo delle culture italiane del neolitico all'età del ferro. In particolare a Lipari sono state messe in luce due stratigrafie che si completano a vicenda: quella del Castello e quella della contrada Diana il Castello di Lipari è un enorme masso di ossidiana che si innalza dalla pianura costiera di Diana e si protende nel mare con pareti verticali talmente costituite da una fortezza naturale, utilizzata ancora in tempi greci e medioevali fino al XVI secolo.

La civiltà di Lipari è un'isola dipinta con bande o fiamme di colore rosso. Questa ceramica dipinta che si trova abbondantemente anche in Italia meridionale in villaggi trincerati o in grotte, sembra trovare confronti con le culture che dalla Mesopotamia passarono in Italia e la Grecia continentale hanno congegnato l'arrivo di nuove genti più progredite le quali si sono fuse con le ultime genti della ceramica impressa.

il medico

Una camicia per il fegato

Se ne provoca la formazione introducendo una lacca sintetica in ammalati di cirrosi epatica

Una sorta di gara si va svolgendo da molti anni fra medicina e chirurgia per la cura della cirrosi epatica, un male grave di cui oggi è possibile tuttavia arrestare o per lo meno allungare il lungo decorso con vari mezzi e specie con l'uso di ormoni maschili ad alte dosi. Ma tutto diviene inefficace, e le cose precipitano verso il peggio, quando si verifica la svolta drammatica costituita dalla comparsa della cosiddetta ascite.

Ma eccoci all'ultimo atto della vicenda che vede di nuovo tornare di scena i chirurghi e questa volta, sembra, con risultati più concreti. La notizia è stata data all'ultimo Congresso Italiano di Chirurgia da alcuni studiosi dell'Università di Milano Essi hanno pensato giustamente che il problema non è quello di rimuovere l'ascite ma di impedire che si produca, o se già è comparsa, di impedire, dopo averla rimossa, che si riproduca. Solo così si può sperare di arrivare ad una soluzione radicale, poiché solo se si leva di mezzo stabilmente l'ascite si può pensare di curare il malato, si dà un vantaggio all'infermo non per poco ma a lunga scadenza prolungandogli la vita di anni.

Rapporti con la penisola

Sul Castello invece la vita riprende, ed i rapporti sono adesso con la penisola italiana, in particolare con le genti della fase finale della civiltà appenninica. Poiché è uno storico greco del I secolo a.C., Diodoro Siculo, riporta una leggenda, secondo la quale le isole Eolie sarebbero state conquistate da Liparo figlio di Auson re degli Ausoni, popolazione dell'Italia centro-meridionale, e pensato di poter mettere in rapporto i dati della leggenda (che ha del resto quasi sempre un fondamento storico) con la effettiva invasione di genti continentali nell'isola, per cui questa cultura è stata chiamata «Ausonia».

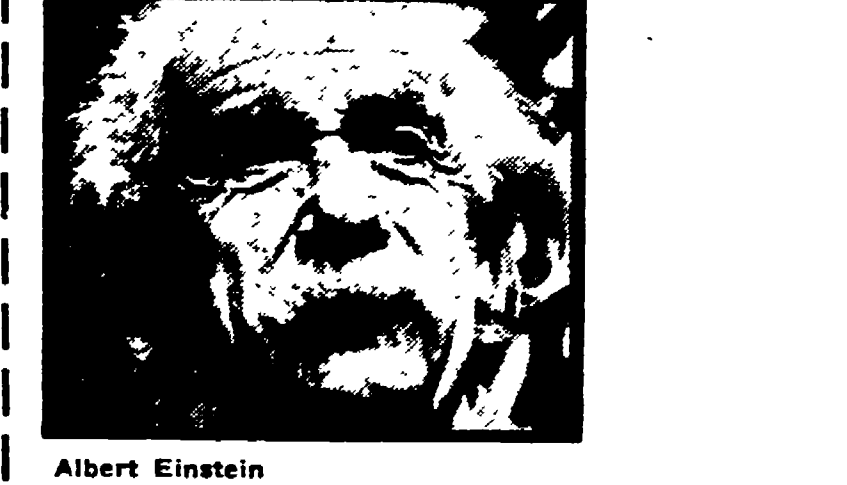
Medicina e chirurgia

Ciò premesso, è apparso sempre ben chiaro che un grande successo terapeutico si sarebbe ottenuto ove si fosse riusciti a bloccare il fenomeno dell'ascite: non si sarebbe guarita per questo la cirrosi epatica, d'accordo, perché a tal fine bisognerebbe trovare il modo di impedire la lenta distruzione del fegato, ma proprio perché questa distruzione è lenta e alquanto controllabile con le cure in uso si sarebbe potuto prolungare anche di molto la sopravvivenza dell'infermo, a condizione però che si arrivasse ad escludere dal decorso del male la temibile tappa dell'ascite, come si è detto, peggiora di volta in volta, in quanto si riducevano ad una puntura dell'addome con un grosso ago speciale per portare il liquido all'esterno. In

Doverosa cautela

Ebbene, poiché il versamento è dovuto al trasudare dei vasi epatici si è pensato di rendere tali vasi impermeabili avvolgendo il fegato con qualche particolare sostanza che fosse innocua, ben tollerata e impermeabile ai liquidi. Idea niente affatto peregrina dal momento che varie sostanze inerti si usano oggi in chirurgia per sostituire alcuni tratti di vasi sanguigni, di canali biliari, le valvole cardiache, le cristalline dell'occhio ecc. Dopo alcuni tentativi sperimentali gli studiosi in questione hanno provato infatti una speciale sostanza fabbricata in America per scopi industriali e che tuttavia è attualmente usata per protesi di chirurgia vascolare.

Dizionario nucleare



«C» Con la lettera «c» si indica la velocità della luce (300 mila chilometri al secondo), che è una costante universale e costituisce, in base alla Teoria della Relatività, un limite assoluto. Per accelerare un corpo qualunque fino al valore di «c» occorrerebbe fornirgli energia infinita, cosa evidentemente inattuabile. Tuttavia le particelle elementari o subnucleari sono spesso accelerate a velocità tanto prossime a «c» da distinguersi appena da un infinitesimo, grazie all'impiego di energie elevate ma ben definite. Una conseguenza, sperimentalmente controllata e ben nota ai ricercatori di fisica, del fatto che «c» costituisce un limite assoluto, è che la somma di due velocità, ciascuna delle quali sia superiore alla metà di «c», rimane inferiore a «c»: se, cioè, due corpi viaggiano in senso contrario, la velocità di ciascuno di essi, rispetto a uno stesso osservatore, è per esempio di 200.000 chilometri al secondo, la velocità di uno dei due corpi rispetto all'altro non è di 400.000 chilometri al secondo (come sarebbe suggerito dalla aritmetica e dalla meccanica classica), ma notevolmente inferiore a 300.000 chilometri al secondo. Più in generale, esiste — ed è stata messa in evidenza al principio di questo secolo da Einstein con la Teoria della Relatività — una stretta interdipendenza fra «c», la materia e l'energia. Essa si esprime con la notissima formula di Einstein: E = mc². Ciò che l'energia racchiusa in una massa moltiplicata è misurata dal prodotto di questa massa per il quadrato della velocità della luce.

Medicina e chirurgia

Da alcuni anni invece è stata la volta della terapia medica a prendere il sopravvento, e nel caso della cirrosi epatica, di fare addirittura scomparire l'ascite. Ma i primi entusiasmi sono durati poco, quando si è dovuto constatare che il beneficio ottenuto era solo di mezzo termine e di facilitissimo impiego, cioè solo somministrando un paio di compresse al giorno, però il detto beneficio era puramente transitorio, poiché basta sospendere il medicamento perché l'ascite poco alla volta si riproduce. E del resto era da prevederlo, dato che col diuretici si sopprime il fenomeno in atto ma non se ne sopprime la causa, si prosciuga l'addome del liquido che vi si è accumulato, ma non si impedisce tale trasudamento, per cui appena si tronca l'uso delle compresse te si arresta così l'eliminazione del liquido per via renale; questo continuando a fuoriuscire dalla parete vasale torna a raccogliersi nell'addome.

Albert Einstein

Gaetano Lisi

CANNES

Si apre oggi il XVII Festival del cinema: sedici le nazioni, venticinque i film in concorso

Giorno per giorno sullo schermo

Mercoledì 29 aprile «La caduta dell'impero romano» (USA), fuori concorso.
Martedì 28 «L'ultima notte» (Repubblica Araba Unita) e «Il primo grido» (Cecoslovacchia).

Sulla carta non promette le prime grosse sorprese

Musica I racconti di Hoffmann all'Opera

Ritornano, per la terza volta nel giro di pochi anni, i racconti di Hoffmann, l'opera seria di Jacques Offenbach (1819-1880), l'ere e «perdido» compositore di opere non segnate da una frizzante spensieratezza satira sociale.

Cinema Chi giace nella mia bara?

Appena un paio di anni fa, Bette Davis non trovava lavoro, tanto da essere costretta a ricorrere a un'insertione (non soltanto spiritosa) sui giornali americani.

Dal nostro inviato

Sedici nazioni e venticinque film in concorso: due o tre film, e un'altra nazione, fuori concorso: questo, in cifre, il bilancio preventivo del XVII Festival cinematografico di Cannes.

Minsk: 1700 spettatori applaudono lo Stabile di Genova

Il teatro della Casa degli ufficiali di Minsk ha debuttato stasera la compagnia del Teatro stabile di Genova con la regia di Luigi Squarzina.

«Triangolo circolare» per Sylva a Lisbona



Sylva Koscina è partita ieri mattina per Lisbona, con un volo dell'Alitalia, dall'aeroporto di Fiumicino.

RAI TV contro canale programmi TV - primo

Table with TV program listings: 8,30 Telescuola, 17,00 Lo sport, 18,30 Corso, 19,00 Telegiornale, 19,15 I pensieri degli altri, 19,45 Italiani nel mondo, 20,15 Telegiornale sport, 20,30 Telegiornale, 21,00 Vivere insieme, 22,15 Sport, 23,00 Telegiornale, 21,00 Telegiornale, 21,15 Il sindaco del rione Sanità, 23,40 Notte sport.



Valentina Fortunato è Cleopatra in «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare (primo radio, ore 20,25)

Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15,45: Quadrante economico; 15, 17, 20, 23, 6,35: Corso 16: Programma per il piccolo di lingua tedesca: 8,30: Il nostro buongiorno: 10,30: La Radio per le Scuole: 11: Passaggi nel tempo: 11,15: Musica e divagazioni: 11,30: 11,35: I solisti della musica leggera: 13,45-14: Un disco per l'estate: 14,14 e 55: Trasmissioni regionali: 15,15: Le novità da vedere: 15,30: Parata di successi: 15,45: Quadrante economico; 16: Programma per il piccolo di lingua tedesca; 16,30: Musica presentata dal Sindacato Musicisti Italiani; 17,25: Richard Strauss: 18: Piccolo concerto: 18,25: Sellosguardo; 19: 19,30: Appuntamento con la serenata; 19,05: Il settimanale dell'agricoltura; 19,15: Il giornale di bordo; 19,30: Musica in miniatura; 19,53: Un canzone al giorno; 20,20: Applausi a: 20,25: Antonio e Cleopatra; di W Shakespeare; 22,40: Musica da ballo.

Radio - secondo

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,40, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 23: 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,40: Canzone Renata Rascel; 8,50: L'uno strumento al giorno; 9: Un ritmo-fantasia; 9,35: Incontri del mercoledì; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 10,55: Un disco per l'estate; 11,35: Piccolissimo; 11,40: I portacanzoni; 11,55: Un disco per l'estate; 12,05-12,20: Tema in brio; 12,20-13: Trasmissioni regionali; 13: Appuntamento alle 13; 14: Voci alla ribalta; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Aria di casa nostra; 15,15: L'infermiera professionale; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Un disco per l'estate; 16,15: Rapsodia; 16,35: Le opinioni del pubblico; 17: Panorama italiano; 17,25: Cinema; 17,35: Musica leggera in Europa; 18,30: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti; 19,50: Musica sinfonica; 20,35: Cinema; 21: Il programma; 21,15: L'Italia in contrabbasso; 21,35: Giuoco e fuori giuoco; 21,45: Musica nella sera; 22,10: Milano: incontro internazionale di calcio Inter-Borussia.

Radio - terzo

18,30: La Rassegna Scienza; 18,45: Alessandro Scarlatti; 19: Francesco Algarotti nel secondo centenario della morte; 19,20: Le canzoni del teatro; di Silvio D'Amico; 19,30: Concerto di ogni sera; Robert Schumann; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Franz Joseph Haydn; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Costume; 21,30: Richard Strauss; 22,15: Eros; 22,30: Cinema; 21: Il programma; 21,15: L'Italia in contrabbasso; 21,35: Giuoco e fuori giuoco; 21,45: Musica nella sera; 22,10: Milano: incontro internazionale di calcio Inter-Borussia.

Le metamorfosi di una attrice e cantante

Milly: dal «Cavallino bianco» a Brecht

Porta sempre gli occhiali neri, parla usando un tono di voce indefinibile, ogni tanto canticchia un ritornello per ricordare alla generazione dei twist, un motivo degli anni trenta.

«Rugantino» a Praga



PRAGA, 28. Rugantino ha debuttato sulle scene cecoslovacche, alla presenza degli autori del copione: Garacini e Giovannini, e delle musiche: Trovajoli.

«Triangolo circolare» per Sylva a Lisbona

Sylva Koscina è partita ieri mattina per Lisbona, con un volo dell'Alitalia, dall'aeroporto di Fiumicino.

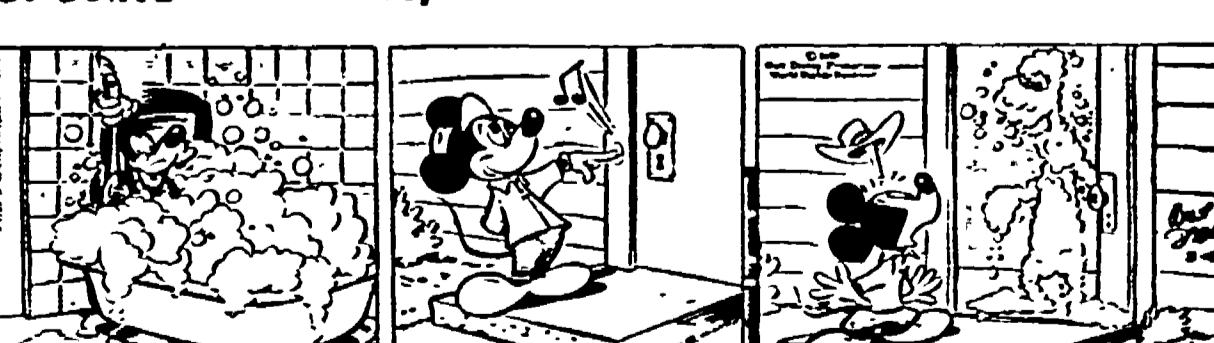
Minsk: 1700 spettatori applaudono lo Stabile di Genova

Il teatro della Casa degli ufficiali di Minsk ha debuttato stasera la compagnia del Teatro stabile di Genova con la regia di Luigi Squarzina.

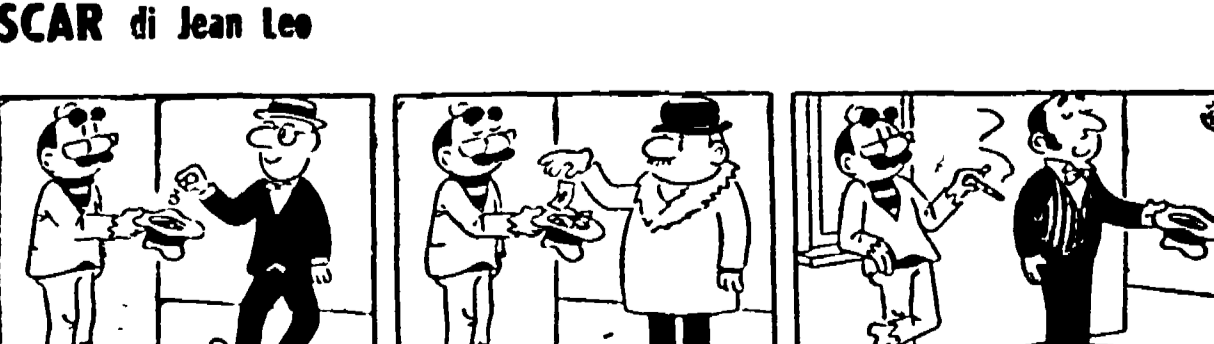
BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



TOPOLINO di Walt Disney



JSCAR di Jean Leo



Teatro La Svevia non esiste

In questo suo ultimo lavoro teatrale Mario Morelli manda ad infrangersi contro le dure realtà del mondo d'oggi un nuovo personaggio: Capò. Questi, laureatosi ad Uppsala, in Svezia, insegna in un immaginario paese che somiglia molto all'Italia.

«Rugantino» a Praga

PRAGA, 28. Rugantino ha debuttato sulle scene cecoslovacche, alla presenza degli autori del copione: Garacini e Giovannini, e delle musiche: Trovajoli.

Aggeo Savio

Trattative per le confezioniste

Sciopero nel settore maglie e calze

I sindacati dei lavoratori hanno deciso di proclamare uno sciopero nazionale nel settore calze e maglie come prima risposta al rifiuto degli industriali di discutere le richieste della categoria...

Dopo 17 giorni di occupazione

Il sindacato di Stimigliano requisisce la Sbordoni



APRILIA — Gli operai della Vianini nella fabbrica occupata da una decina di giorni. Nonostante l'asprezza della lotta, i lavoratori provvedono (come si vede dalla foto) a bagnare con vapore acqueo i tubi di cemento, per evitare danni.

requisisce la Sbordoni

Continuano nel Lazio le occupazioni della Leo-Icar, Bernardini e Vianini per impedire i licenziamenti

Da Stimigliano ad Aprilia, passando per Roma, (cento chilometri in linea d'aria), quattro sono le fabbriche laziali occupate dagli operai per impedire i licenziamenti. Ceramisti della Sbordoni, chimici della Leo-ICAR, metallurgici della Bernardini e produttori della Vianini...

Ferrovieri: forte spinta unitaria

Una dichiarazione dei ferrovieri del PSI del Compartimento di Verona — Grossolano falso del «Messaggero» sulle retribuzioni — I «finanziari» per la riforma e il riassetto degli stipendi

Particolarmente intensa è la preparazione, fra i ferrovieri dello sciopero proclamato dal SFI-CGIL per il 5 maggio. Sempre più larga è infatti nelle assemblee dei depositi, delle stazioni, degli impianti, delle officine, l'adesione consapevole alla linea del sindacato unitario...

Particolarmente intensa è la preparazione, fra i ferrovieri socialisti del PSI del Compartimento di Verona (del quale fanno parte le provincie di Vicenza, Mantova, Trento, Bolzano) e così via, lo sciopero del carattere sindacale della vertenza e dello sciopero. Lo sciopero ha il suo modo — dice la dichiarazione — di «sollecitare i rappresentanti governativi più sensibili ai nostri problemi perché si adoperino in ogni modo per una giusta soluzione della vertenza».

Intanto anche il Sindacato nazionale del personale ferroviario (i dipendenti dei ministeri del Tesoro, Bilancio, Finanze) a conclusione del proprio congresso nazionale ha ribadito l'esigenza fondamentale e primaria di una riforma democratica e funzionale della pubblica amministrazione.

Una linea per la formazione professionale

Altre tre progetti-legge per rinnovare le strutture extra-scolastiche della formazione professionale — giacenti da mesi alla Camera — sta per aggiungere uno dei ministri del Lavoro e dell'Istruzione. Se tale iniziativa ha lo scopo di risolvere un problema così importante, la salutiamo con soddisfazione. Tuttavia, l'esclusione della CGIL dal comitato che elabora il progetto ministeriale fa sorgere dubbi, proprio perché la più forte organizzazione sindacale italiana ha insostituibili competenze e rappresentatività nel campo della formazione e qualificazione della mano d'opera.

Conferenza agraria sarda

I sindacati su posizioni convergenti

Chiesto un nuovo dibattito generale. Dalla nostra redazione. CAGLIARI, 28. La conferenza regionale della agricoltura, giunta al terzo giorno del lavoro, si svolge, almeno per quanto riguarda la partecipazione governativa, entro i binari prestabiliti dalla Giunta Coriati. Nel dibattito in commissione, iniziato ieri, i rappresentanti dei lavoratori continuano a sollecitare un dibattito pubblico e smontano, punto per punto, la linea di intervento in funzione di uno sviluppo neo-capitalistico dell'agricoltura sarda...

Viticoltori manifestano a Velletri

Si è svolta ieri a Velletri la manifestazione dei viticoltori della provincia di Roma indetta dall'Alleanza contadini. Centinaia di viticoltori hanno partecipato al comizio dove hanno parlato Angiolo Marroni e Gaetano Di Marino. Questi hanno denunciato la situazione esistente nel mercato vitivinicolo e per affrontare i problemi strutturali che sono alla base delle ricorrenti crisi e cioè: contributi e crediti dello Stato per le cantine sociali; rinvii e passaggi ai comuni; danni alla base delle ricorrenti crisi...

Incontri separati per i chimici

Presso il ministero del Lavoro, si sono avuti ieri contatti separati con i sindacati e industriali, per la difficile vertenza dei 200 mila lavoratori chimici e farmaceutici. Da parte padronale, si è insediato nuovamente sulla pregiudiziale della «rinnovabilità» dei premi di produzione, che viene ancorata a scadenze inaccettabili, al punto da trasformare questo incentivo aziendale in un'appendice statica di natura dinamica — del contratto nazionale.

RASSEGNA SINDACALE

NOVELLA - Primato sindacale. SANTI - L'unità sindacale ieri e oggi. FOA - Gli squilibri: facile alibi per i padroni. SCHEDE - Siamo il sindacato nuovo. LAMA - Continuità e avviluppi della linea salariale e contrattuale. INDICHI - Un indirizzo ai giovani. Un racconto inedito di LEONARDO SCIASCIA. Un dialogo di GIANNI RODARI. LA CGIL NELLA VITA DEL PAESE: dichiarazioni di giornalisti, giuristi ed economisti. Il saluto di VICTOR GRISCIU a nome del sindacato sovietico. Una panoramica dei vent'anni della CGIL. La riforma sanitaria auspicata dalla CGIL: «Proteggere la salute e la vita», di MARIA MORANTE. Come nacque lo statuto dei diritti dei lavoratori - di MARCO VAIS. «Il lavoro della donna», di DONATELLA TURTA. LEGGETELO DIFFONDETELO RICHIEDETELO presso tutte le Camere del Lavoro, sindacati di categoria e presso la Rassegna Sindacale, Corso d'Italia 25.

Sindacati - industriali

Incontro sui premi dei metallurgici

Ha avuto luogo lunedì presso la Confindustria e su richiesta di quest'ultima, una riunione fra le organizzazioni sindacali interessate a un esame delle questioni relative alla applicazione del contratto dell'industria metallurgica. Nel corso dell'incontro, si è affrontata la questione del premio di produzione e si è discusso sulla possibilità di un contratto di lavoro a livello aziendale dei premi di produzione.

Manifestazioni nelle campagne

Ha luogo oggi a Sarzana, alle ore 15, una manifestazione dei mezzadri della zona organizzata dalla Federmezzadri e dalla UIL-Terra. Parleranno oratori delle due organizzazioni. Nelle Marche ha luogo oggi una giornata di sciopero e manifestazioni in tutte le aziende degli enti pubblici agricoli, operati da contadini. I lavoratori si riuniranno nel capoluogo per chiedere libertà di licenziamenti e del consorzio agrari, nominando una commissione stabilisce, del resto, lo Statuto autonomo della Confagricoltura.

Sindacati - industriali

Incontro sui premi dei metallurgici

Ha avuto luogo lunedì presso la Confindustria e su richiesta di quest'ultima, una riunione fra le organizzazioni sindacali interessate a un esame delle questioni relative alla applicazione del contratto dell'industria metallurgica. Nel corso dell'incontro, si è affrontata la questione del premio di produzione e si è discusso sulla possibilità di un contratto di lavoro a livello aziendale dei premi di produzione.

Manifestazioni nelle campagne

Ha luogo oggi a Sarzana, alle ore 15, una manifestazione dei mezzadri della zona organizzata dalla Federmezzadri e dalla UIL-Terra. Parleranno oratori delle due organizzazioni. Nelle Marche ha luogo oggi una giornata di sciopero e manifestazioni in tutte le aziende degli enti pubblici agricoli, operati da contadini. I lavoratori si riuniranno nel capoluogo per chiedere libertà di licenziamenti e del consorzio agrari, nominando una commissione stabilisce, del resto, lo Statuto autonomo della Confagricoltura.

CREDITO ITALIANO

Società per azioni - Banca di interesse nazionale. Sede sociale: GENOVA - Direzione centrale: MILANO. Capitale L. 15.000.000.000 versato - Riserva L. 6.000.000.000

L'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci, tenutasi in Genova il 28 aprile 1964, ha approvato il seguente BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1963

Table with columns: ATTIVIVO, PASSIVO. Rows include Cassa, Fondi presso l'Istituto di emissione, Titoli di Stato, Portafoglio, Riporti, Conti correnti debitori, etc.

L'assemblea ha inoltre: - destinato ad aumento della riserva L. 700.000.000; - determinato il dividendo per l'esercizio 1963 in L. 50 per ciascuna azione da nom. L. 500; - approvato la modifica dell'art. 43 dello statuto sociale relativo alla ripartizione degli utili.

Il dividendo è pagabile presso le Casse sociali a partire dal 29 aprile 1964 su presentazione dei certificati azionari, a sensi delle vigenti disposizioni di legge.

rassegna internazionale

Nuovo rapporto Europa-USA

La nuova conferma della puntigliosa ostinazione con la quale De Gaulle persegue il suo obiettivo di costringere i dirigenti della alleanza atlantica a una nuova statuazione...

ma di tutto occorrerà distinguere, nell'azione di De Gaulle, quanto sia dettato dall'ambizione di portare la Francia in un direttorio tripartito della alleanza...

Importante discorso di Couve de Murville

Parigi: senza la Cina nessuna soluzione nel Viet Nam

Notificato il ritiro degli ufficiali di marina dalla NATO - Il ruolo dell'Europa

Dal nostro inviato PARIGI, 28. Il dibattito che si è aperto oggi a Palazzo Borbone, e che continuerà fino a domani sera, è indubbiamente il più importante della stagione...

accelerata dei paesi dell'Europa centrale, che vanno acquistando una loro autonomia, e ha rifiutato per esempio la denominazione di "gruppo di Parigi"...

L'Assemblea. In quanto ai comunisti, il solo iscritto nella discussione, è la compagna Marie-Claude Vaillant-Couturier, che molto probabilmente insisterà sugli aspetti deleteri della politica atomica gollista...

Maria A. Maccocchi



HORLOW - Il presidente del consiglio esamina un modello di creta, opera di due studentesse di 14 anni. Una delle due ragazze è impegnata nel lavorare la creta con mazzarelli di legno.

Londra

Moro incontra il leader laburista

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 28. Il presidente del Consiglio on. Aldo Moro si è preso - per così dire - una giornata di vacanza dai suoi impegni ufficiali e ha compiuto oggi una visita alla città satellite di Harlow (a una trentina di km. a nord di Londra) che è un centro industriale e residenziale di circa 60 mila abitanti...

ha ricevuto nel tardo pomeriggio, a colloquio privato, il leader laburista Harold Wilson; dallo scambio di idee, che ha avuto luogo nella sede dell'ambasciata italiana di Londra, il presidente del Consiglio italiano ha avuto modo di conoscere direttamente la materia di relazioni Est-Ovest...

Leo Vestri

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

167

Fe, cerca disperatamente di impedire l'inizio della discussione sulla proposta di legge del nostro gruppo che porta come prima firma quella del compagno Natoli. Noi deputati comunisti, membri della commissione, dopo innumerevoli richieste volte a ottenere l'inizio della discussione e il super del regolamento, dopo avere constatato che l'onorevole Alessandrini si rifiuta persino di rispettare l'invito rivoltagli per iscritto l'11 marzo scorso dal presidente della Camera (invito di completare l'esame referendario della proposta Natoli entro 30 giorni), abbiamo dovuto far ricorso a misure estreme...

nel sistema economico, non solo « episodiche » ma strutturali. Lo si può notare - ha rilevato il ministro - particolarmente nei settori dove principalmente è avvenuto il fenomeno della « lievitazione » dei prezzi...

zione delle contropartite che risultino « episcopali » dei lavoratori dalla politica di piano. E' questo un discorso che può essere accettato. Ma che valore può avere oggi, di fronte alla realtà della politica economica governativa, orientata a « riattivare » il meccanismo di sviluppo che ha operato nel passato, negli anni del « miracolo » e della « nuova economia »?

o e dipendono per la maggior parte dalla vita e dallo sviluppo dell'azienda. Nei vasti capannoni raggruppati confusamente quasi a caso, si trovano i resti di un gruppo della ditta - a ridosso della Dora Ripera, trovano lavoro oltre 20 mila persone...

Con un discorso di Ulbricht

La RDT propone lo scambio di giornali con Bonn

Frettoloso ma imbarazzato rifiuto del governo occidentale

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 28. Le semplici possibilità di un accordo per la vendita nella Repubblica democratica tedesca di alcuni giornali tedeschi occidentali, in cambio della diffusione nella Repubblica federale dell'organo della SED, il « Neues Deutschland », è stata respinta dal governo di Bonn. La proposta è stata avanzata sabato scorso dal compagno Walter Ulbricht nel corso della seconda conferenza culturale di Bitterfeld...

ministro della giustizia, il quale di chiariva che il « Neues Deutschland », in « linea di principio », non è proibito. Una soluzione potrebbe avvenire solo « di volta in volta ».

Romolo Caccavale

Nitze: iniziato l'addestramento per la forza H

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 28. Il segretario americano alla Marina Paul H. Nitze, ha previsto oggi, nel corso di una conferenza stampa, che il cacciatore-peschiere « Biddle » navigherà dall'autunno prossimo con equipaggio multinazionale e servirà da centro sperimentale navale della progettata forza nucleare multilaterale della NATO. Nitze ha detto che i marinai di varie nazionalità assegnati al « Biddle » - si stanno già addestrando - e stanno perfezionando la conoscenza della lingua inglese. Come è noto, al Viet-Nam sono ritirate le forze della Repubblica popolare cinese, e che « una guerra di impudimento è stata impressa da cui è duro spacciarsi; sarei ben felice ingenuo pensare che il Viet-Nam possa ritirare la pace e conquistare l'indipendenza in altre condizioni che in quella della neutralità ».

Tra le nuove realtà del mondo, Couve de Murville ha posto quella « dell'emancipazione

L'11 maggio sciopero di 350 mila dipendenti dei Comuni e delle Province

I tre sindacati di categoria di 350 mila dipendenti comunali e provinciali hanno proclamato un primo sciopero di 24 ore giovedì 11 maggio. In seguito, si prevedono un altro di 48 ore verso la fine del mese, per protesta contro l'atteggiamento dell'ANCI (Associazione comuni italiani), e dei ministeri dell'Interno e del Tesoro.

Spagna

oggi ha annunciato di essere riuscito ad arrestare numerosi « dirigenti comunisti », secondo quanto ha annunciato il ministro degli arresti vi sono José Sandoval Moris, che viene indicato come membro del CC del PC; Luis Antonio del Lopez, ex ministro di Vascia; il primo rientrato dalla Francia, il secondo dal Brasile - sempre secondo il comunicato ufficiale -; Jesus Lopez Vicens, ex ministro di un'organizzazione propagandistica « che distribuiva sua scala nazionale propaganda filo-comunista e antigovernativa ».

Magnadyne

Il signor De Quarti, titolare dell'azienda, ha dunque visto il momento di cogliere di sorpresa i lavoratori e le organizzazioni per far passare, senza troppe reazioni, la operazione di licenziamento...

Mario Alicata

MARIO ALICATA Direttore LUIGI PINTOR Condirettore Taddeo Conca Direttore responsabile

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini, 19

Bari: nuovo rinvio del dibattito sull'edilizia

Bisogna porre fine alla speculazione

I grossi imprenditori privati sono gli unici ad avvantaggiarsi del disordine e della reticenza - Un P.R. che deve essere riveduto

Dal nostro corrispondente

BARI, 28. Non si hanno ancora notizie precise su quando la Giunta di centro sinistra intende convocare il Consiglio comunale per rendere nota la relazione dell'assessore ai Lavori Pubblici sulla situazione dell'edilizia a Bari e sulla violazione più grave al regolamento edilizio e al Piano regolatore. Alla decisione di informare il Consiglio su questo aspetto importante della vita cittadina si pervenne il 2 marzo scorso nel corso di una seduta durante la quale l'opposizione denunciò alcuni casi, che non sono i primi, di violazioni al Piano regolatore per cui era accusato perfino un assessore repubblicano, ora fuori dalla Giunta e dal Consiglio perché dichiarato ineleggibile.

Il Consiglio in quella occasione impegnò la Giunta a presentare una relazione sulle irregolarità edilizie; i verbali di quella seduta, su richiesta del gruppo comunista, furono inviati all'Autorità giudiziaria e si venne nella decisione secondo cui, in base ai risultati della relazione dell'assessore ai Lavori Pubblici, se del caso, si sarebbe arrivati a nominare una commissione consultiva d'inchiesta per accertare eventuali responsabilità politiche e amministrative.

Non si pervenne facilmente all'Aquila «Italia Nostra» in difesa del Centro storico

L'AQUILA, 28. Il Consiglio Direttivo della Sezione Aquilana della Associazione «Italia Nostra», riunitosi il 20 aprile 1964 per prendere in esame i più recenti sviluppi della situazione amministrativa relativa alla attuazione del piano della legge Ripamonti, premesso che il Piano Ripamonti costituisce il mezzo più valido per eliminare la pressione della attività edilizia nel centro storico della città; constatato che la seduta del Consiglio Comunale nella quale l'argomento avrebbe dovuto discutere si è sciolta per mancanza del numero legale e che, secondo quanto si è potuto apprendere anche dalla stampa, la dissenso è stata la conseguenza di contrasti sorti in seno alla Amministrazione sulla adozione del piano; che il progetto è stato successivamente ripreso in esame dai gruppi consiliari e finora non è stato ancora convocato il Consiglio Comunale per deliberare in merito; riafferma la necessità di giungere con la massima urgenza alla approvazione definitiva ed integrale del piano già deliberato; respinge le proposte di riduzione o ridimensionamento delle zone che, per ogni reale giustificazione, hanno solo lo scopo di infirmare l'efficacia del piano; chiede infine che venga subito affrontata e portata a termine la discussione sulla approvazione del piano regolatore generale che deve seguire, come necessaria conseguenza, l'attuazione del piano Ripamonti.

Bari: inaugurato il Circolo di Cultura

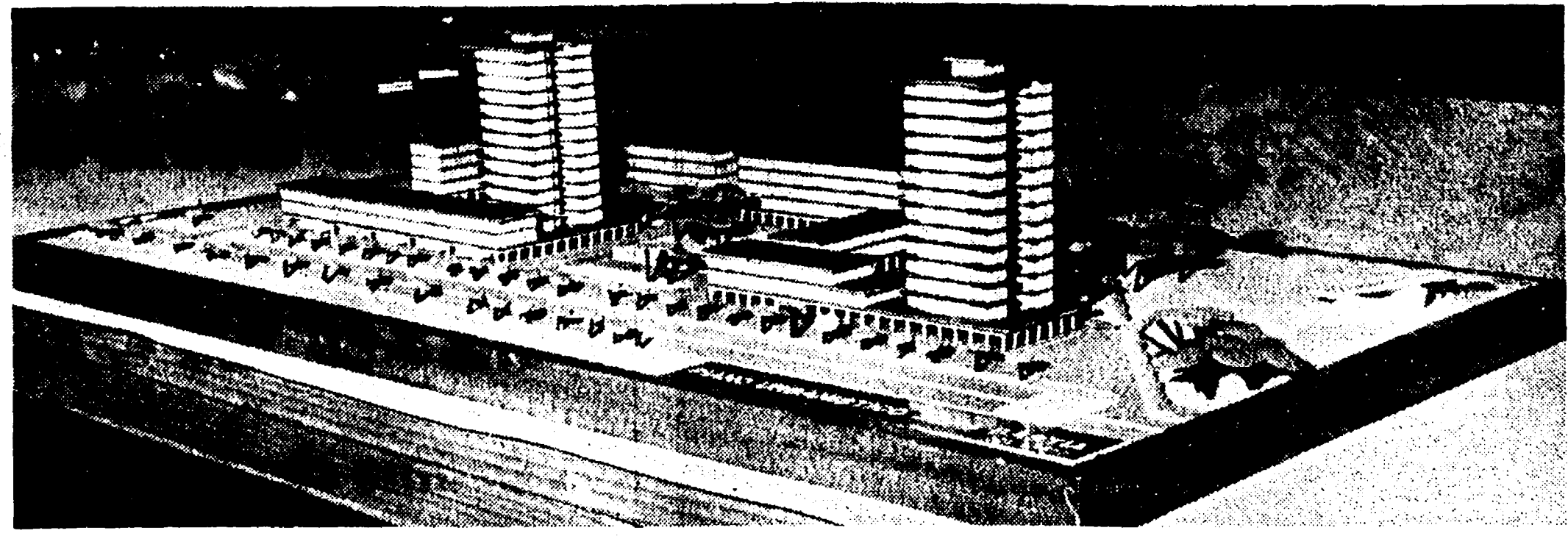
BARI, 28. Si è inaugurato l'altro sala il «Circolo di Cultura» con una conferenza del compagno Dr. Lucio Magri sul tema «La rivoluzione bolscevica e la rivoluzione sulla rivoluzione in Occidente».

La DC, e particolarmente il sindaco Lozupone cercò di non farne nulla, cioè di evitare la relazione e che il Consiglio fosse investito di tutto il problema dell'edilizia a Bari. La DC d'altra parte non ha le carte in regola in materia di edilizia e il sindaco Lozupone ben lo sapeva. Ma il Consiglio comunale impose la sua volontà e alle decisioni innanzi dette si pervenne, nonostante il sindaco.

Non si tratta qui di fare dello scandalo — a cui sono portate le destre per coprire il loro passato di amministratori durante il quale le violazioni sono state all'ordine del giorno — ma per fare un serio esame e prendere quelle misure necessarie perché finalmente si ponga fine ad un andazzo che ha consentito la realizzazione di miliardi agli speculatori dell'edilizia e ha reso la città di Bari disumana e caotica, tanto che il boom edilizio si sta traducendo in danno per lo stesso movimento commerciale, per una circolazione impossibile che crea disagi e danni economici a tutti, dai lavoratori ai commercianti.

Il rinvio non sempre evita che i nodi vengano al pettine e questo dell'edilizia è un nodo abbastanza ingarbiato. Lo si scioglie in Consiglio comunale. E' quello che occorre fare subito per formare la mano degli speculatori.

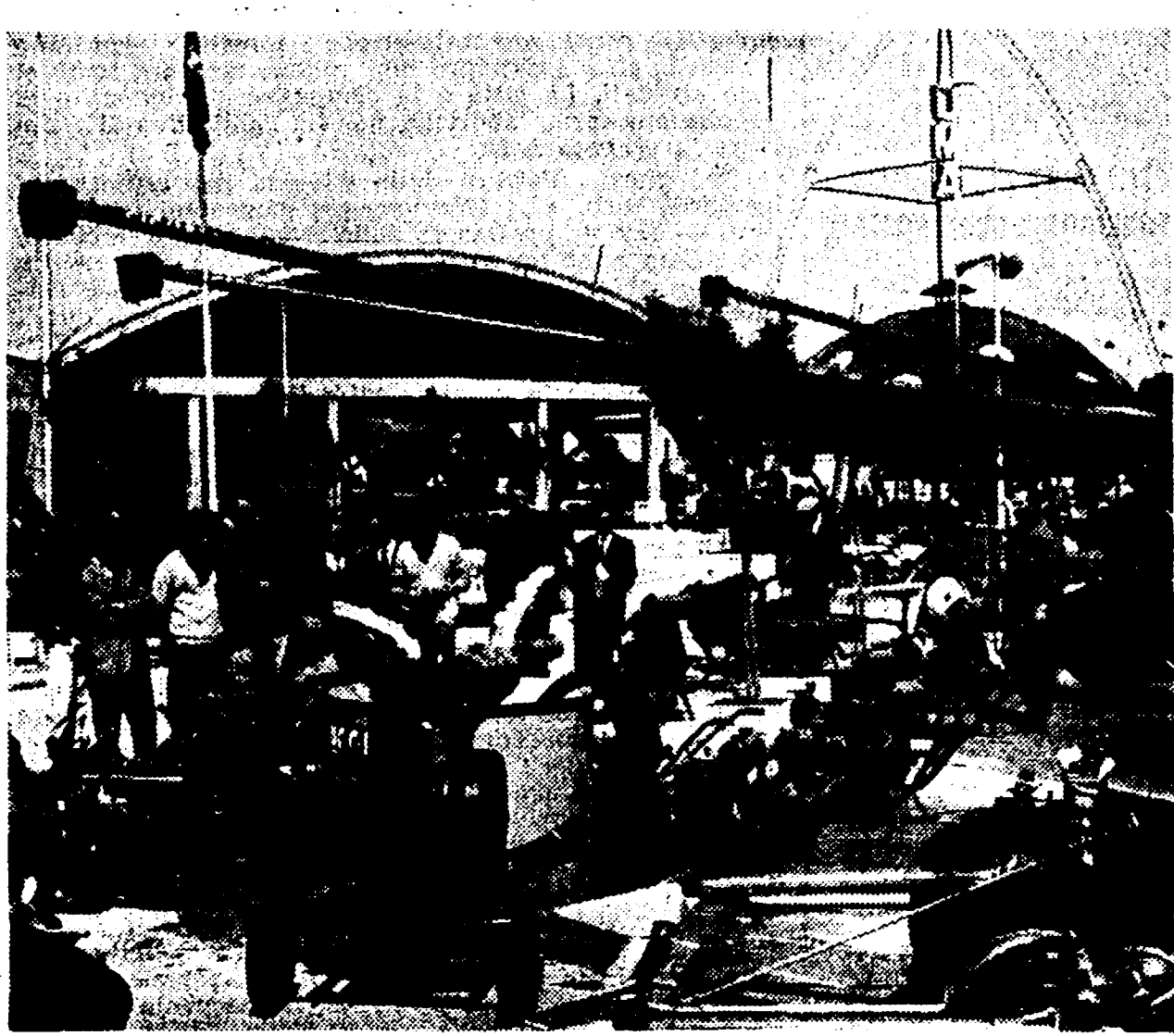
Italo Palasciano



Appuntamento agli agricoltori del Sud

La Fiera di Foggia s'inaugura domani

Accentuata specializzazione - Mostre didattiche e convegni



FOGGIA - Un padiglione della fiera agricola dello scorso anno

LIVORNO, 28. L'Amministrazione comunale di Livorno presenterà ad una delle prossime tornate consiliari il progetto esecutivo e il relativo piano di finanziamento per la costruzione di 250 alloggi nella zona di via della Bastia, in attuazione della legge 167 approvata nel marzo scorso dal Ministero dei lavori pubblici.

Si tratta di un complesso residenziale moderno, sia nella concezione urbanistica, sia in quella architettonica ed edilizia, al cui studio hanno collaborato architetti e ingegneri livornesi, sotto la direzione dell'Assessorato all'urbanistica.

Rispetto agli altri insediamenti a carattere popolare, anche di più recente costruzione, il nuovo complesso comunale di via della Bastia presenterà caratteristiche e pregi rispondenti alle moderne concezioni dei rapporti intercorrenti tra residenza, spazi pubblici e servizi collettivi. Infatti sono previsti giochi per ragazzi, in ampie aree verdi; una lavanderia meccanica a gestione comunale; i servizi del nuovo quartiere: un asilo e una scuola capaci di assorbire l'intero carico dei bambini residenti; un centro verde cooperativo e un locale per l'eventuale installazione di una farmacia; un ambulatorio.

Nella foto: il plastico del nuovo quartiere che dovrà sorgere in via Bastia.

Terni: il congresso della DC

Mancato impegno per il Piano umbro

Se ne vorrebbe rinviare l'attuazione alla costituzione dell'Ente regione - Sconfitta dei «notabili»

Dal nostro corrispondente

TERNI, 28. Il congresso provinciale della Democrazia Cristiana si è concluso dopo due giornate di intenso, fitto dibattito.

Il segretario provinciale Ido Carnevali, il quale ha presentato una relazione in cui la sola critica fatta propria ed avanzata dal gruppo della «nuova sinistra» concerne i problemi di vita interna di partito. Su questo punto infatti c'è stata la rissa, dove la bagarre scatenata dai giovani.

La DC non può sottrarsi ancora a questi impegni; i gravi responsabilità che non mancherebbero quanti non contrastano questa politica del rinvio. La speculazione edilizia va avanti ed è l'unica ad avvantaggiarsi di questi rinvii che ad altro non servono che a coprire ancora le gravi responsabilità che la DC ha nel settore delle violazioni edilizie.

Ad aggiungere i problemi posti dalla base è stato proprio

Senigallia ancora retta dalle sinistre

ANCONA, 28. Il Comune di Senigallia sarà ancora retto da una amministrazione di sinistra: il risultato scaturito già durante l'ultima seduta del Consiglio del 16 u.s. quando non sono state accettate le dimissioni del sindaco compagno Alberto Zavatti e nominati tre assessori nelle persone dei compagni Marchetti, Modestini e Moschini. È accaduto tutto per il segno della «trovata» e della rispostata agli slogan anticomunisti.

Alberto Provantini

Sardegna

Dibattito sugli orientamenti della gioventù

Prospettato un movimento unitario e autonomistico della gioventù sarda che contribuisca alla formazione di un nuovo blocco storico di forze politiche e sociali

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 28. Con una tavola rotonda sul tema «Orientamenti delle nuove generazioni sarde», hanno avuto inizio nei locali, affollatissimi, della LAUC (Liberi associazione universitaria cagliaritana), i dibattiti e gli incontri che i movimenti giovanili di diritto intendono portare avanti sugli argomenti che maggiormente interessano le masse giovanili sarde.

ad una precisa prospettiva di classe «la nuova unità del mondo giovanile».

9-P

Una manifestazione presente Laconi

I comunisti di Pescara festeggiano i loro successi

2178 iscritti in più - Le battaglie per un nuovo sviluppo urbanistico La crisi del centro-sinistra

Dal nostro inviato PESCARA, 28. Ad un anno dalla vittoria elettorale del 28 aprile il nostro partito ha dato a Pescara una splendida riconferma della propria vitalità e delle crescenti adesioni e simpatie che la sua politica riscuote fra la popolazione. Importanti successi politici e organizzativi sono stati conseguiti in questi ultimi mesi dai comunisti pescaresi. Conquistati e successi in avanti del PCI nella maggiore ed economicamente più sviluppata città dell'Abruzzo: questa sera hanno voluto festeggiarli cittadini di ogni ceto e condizione.

Quando poniamo queste esigenze — ha proseguito Laconi — ci dicono che ci facciamo delle illusioni. Ma non siamo noi a creare artificialmente queste esigenze. Se si guardano solo ai risultati del 28 aprile, ma si ripercorre la traiettoria dei risultati elettorali in Italia dal '46 ad oggi, ci si accorge che l'elemento caratteristico non è stata la volontà del popolo italiano di mettere ai margini i comunisti; isolarli, ma la volontà di rendere inevitabile l'incontro effettivo, non apparente, delle forze cattoliche con le forze più avanzate dello schieramento socialista e con il PCI.

Walter Montanari